

Festa degli altri vivi

IV Edizione Dal 30 ottobre al 2 novembre 2025

PROGRAMMA 🔪





Uànema non è (solo) un calendario di eventi e neppure una somma di visite guidate: è un dispositivo civico che riapre la città al suo sottosuolo e alla propria memoria profonda, facendo del confine tra vita e morte uno spazio abitabile, ironico e dissacrante. Per quattro giorni si spalancano ipogei e "terre sante" – con aperture gratuite e straordinarie – e si intrecciano concerti, letture, performance teatrali e proiezioni notturne: non un Halloween d'importazione, ma un iper-Halloween napoletano, liberatorio e grottesco, radicato nei culti e nei racconti popolari delle anime pezzentelle e delle "capuzzelle" adottate, nella pratiche di sepoltura greche e poi romane. L'idea è antichissima eppure sempre inattuale, scandalosa, oscena, urgente: **ridere con gli "altri vivi"** per interrogare la vita e il suo (non)senso dal punto di vista di chi (la) trapassa.

La rassegna ha un obiettivo preciso: riportare alla luce – letteralmente – la grande necropoli che attraversa Napoli rimettendo in circolo le sue narrazioni ma anche quelle di altre civiltà che attorno ai morti sono convocate come da un solo identico insondabile mistero tra sogni, promesse, intercessioni, scherzi dei morti ai vivi, equivoci tra mondi. Da questi concetti nasce un *Festival* che privilegia **luoghi** (chiese, ipogei, catacombe) e **forme** capaci di stare sulla soglia dell'invisibile: reading e mise en voix, dibattiti, lezioni di letteratura, concerti, processioni sonore. Il lessico della rassegna (ridere della morte, "sfottere" per esorcizzare, riflettere per accettare l'impensabile) fa risuonare una tradizione lunga: **"a Napoli i morti non fanno paura"**, perché soccorrono la città più di quanto la infestino.

Dentro questo quadro, le forme si mescolano e lacerano nello spasmo tra liturgia e blasfemia, tra scherno e preghiera. C'è la notte cinematografica che celebra l'anelito del cinema a oltrepassare la soglia della luce – un'antologia che tiene insieme il cinema popolare e quello d'autore, l'horror hollywoodiano e quello che viene da mondi lontani, costruita per essere condivisa in sala come un rito collettivo – e che convoca apertamente la cittadinanza a una grande "veglia" della paura. C'è la letteratura che lavora sulla lingua della morte (il lessico, gli usi, le credenze), i reading che riportano i classici al presente, e la musica che attraverso l'acustica delle chiese riscrive il lutto come ascolto, sospensione, eco, domanda e canto: appello.

Nel complesso, *Uànema* si propone come **pedagogia laica del confine**: si impara a guardare (e a ridere) dove di solito si distoglie lo sguardo; si rimette al centro l'alfabeto popolare della morte – immagini, formule, gesti – e lo si affida a pratiche alte e popolari (parola scenica, cinema, musica). Il Comune rimarca questa vocazione pubblica: quattro giornate dense di visite ed eventi; quest'anno con ancora più sedi, per una gratuità diffusa e un racconto coerente che restituisce Napoli alla sua vocazione di città-soglia, capace di far parlare i morti senza far di loro né mostri né fantasmi, né santi né diavoli...né ombre dimenticate, né monumenti.

Che cos'è Uànema, allora?

Dice tutto questa parola che indica stupore: "uanema" è spalancare la bocca, far passare aria, aprire il chiuso, il nascosto, il rimosso, rimettere in circolo storie e riti tanto più vivi in quanto "dei morti". L'idea consiste nel fare di una rassegna culturale un esercizio di cittadinanza: discendere, guardare, ridere, tornare su. Anabasi e katabasi. E la città intera come scenografia, come grande Averno. E con il sentimento, tutto napoletano, che gli "altri vivi" non fanno (solo) paura ma anche tenerezza, talvolta rabbia. Perché forse siamo noi, riflessi nel loro sgomento di fronte alla vita ad apparire "arcani e stupendi".





MUSICA SPETTACOLO

E 2025

@Partenza da Largo Berlinguer

UN FUNERALE JAZZ

Quando gli spiriti scendono giù per Toledo Marching Band "Castellan Brass in march"

Una band di ottoni composta da trombe, trombone, corno, basso tuba e percussioni sarà protagonista di uno spettacolo itinerante nel cuore di via Toledo: una fanfara in una Napoli travestita, per l'occasione, da New Orleans, seguendo la tradizione dei funerali jazz della città della Louisiana, dove la morte viene accompagnata con la gioia dei fiati, e la processione diventa festa, camminando e suonando: perché anche i santi arrivano marciando!

Il gruppo, composto da musicisti provenienti dal Cilento, eseguirà un repertorio ad hoc per il contesto straordinario di Uànema, la festa degli altri vivi.

OTTOBRE 2025

ORE 17:30

@Complesso Monumentale del Purgatorio ad Arco Via dei Tribunali, 39

STATI GENERALI DELLA MORTE

Con Giorgio Degasperi, Roberta Gandolfi, Andrea Mazzucchi e i curatori dei siti museali della rete di Uànema.

In occasione della presentazione del programma di eventi e di siti coinvolti nella quarta edizione di Uànema, ideatori, curatori e animatori di festival e iniziative di divulgazione culturale sul tema della fine si confrontano e discutono circa lo stato di salute della riflessione pubblica sulla morte. Una occasione per dissotterrare il grande rimosso di una società tanto più distratta quanto più spaventata dalla morte, ovvero da quel mistero che ci rende umani in quanto non smettiamo di lasciarci inquietare dalla domanda che i morti ci rivolgono: chi siamo noi? Fantasmi, anime pezzentelle, ricordi, zombie, vampiri, santi, ombre, spiriti maligni o beffardi: molte sono state le risposte, e molte di esse hanno trovato asilo proprio a Napoli. Ripercorrerle e raccontarle non è soltanto un atto di conoscenza e neppure soltanto di pietà, è un gesto politico se la città dei vivi condivide gli stessi spazi - fisici e materiali - dei morti.

A seguire

I RUMORI DELL'APPARTENENZA

Concerto di Curanime

"Curanime" è un viaggio circolare sulla tradizione del Sud Italia. Il progetto parte dall'idea di Sonia Totaro (Eugenio Bennato) e Francesca del Duca (Eugenio Bennato-La Niña) che incontrano il musicista Umberto Lepore. Linea di unione tra il Gargano e Napoli, il trio impasta le melodie del sud, in un set di improvvisazione live. Voci, percussioni, basso ed elettronica, si fondono in un unico linguaggio. Il concept musicale come continuum circolare, di trance e psichedelia, che lega il mondo rudimentale delle voci e delle percussioni al mondo innovativo delle macchine elettroniche. Info e prenotazioni: culturacomunedinapoli.eventbrite.com

ORE 21:00

@TIN - Teatro Instabile Napoli Vico del Fico Al Purgatorio, 38

MA SEI SCEMA?
Spettacolo di Stand up Comedy di Federica Cacciola

Federica Cacciola - attrice, autrice ed interprete del personaggio che l'ha resa popolare, l'influencer politica 'Martina Dell'Ombra', si interroga su come si faccia a sopravvivere a migliaia di insulti online, alla fama su internet, alle contraddizioni di questi tempi, e trova pessime risposte. Uno spettacolo di stand up Comedy che racconta il percorso di crescita di una donna del terzo millennio, dall'infanzia problematica fino all'invenzione del personaggio folle che le ha fatto avere milioni di visualizzazioni e altrettanti haters, passando per la riletture della storia di personaggi iconici come Giulietta, Cleopatra, Ofelia, per ri-raccontare la figura femminile nei secoli. Contraddizioni, dubbi, disastri sentimentali, successi e fallimenti di una femmina contemporanea che risponde definitivamente alla domanda: ma ci sei o ci fai? Info e prenotazioni: culturacomunedinapoli.eventbrite.com









VISITE GUIDATE

SPETTACOLO

31 OTTOBRE 2025

ORE 10:00, 11:00, 12:00, 15:00, 16:00 @Largo San Giovanni Maggiore

BASILICA DI SAN GIOVANNI MAGGIORE

A cura dell'Associazione ArtenHope Ets

Info e prenotazioni: culturacomunedinapoli.eventbrite.com

ORE 11:00, 12:00

@Piazza Mercato, 288

CHIESA DI SANTA CROCE E PURGATORIO AL MERCATO

Info e prenotazioni: culturacomunedinapoli.eventbrite.com

ORE 15:00, 16:00

@Corso Umberto I, 292

BASILICA DI SAN PIETRO AD ARAM

Info e prenotazioni: culturacomunedinapoli.eventbrite.com

ORE 17:00

@Via Santa Maria Antesaecula, 129

NECROPOLI ELLENISTICA DI NEAPOLIS

A cura dell'Associazione Celanapoli

Info e prenotazioni: carlo.celanapoli@gmail.com, tel. 347 559 7231

ORE 18:30, 19:00, 19:30, 20:00, 20:30, 21:00

@Piazza Monteoliveto, 4

COMPLESSO MONUMENTALE SANT'ANNA DEI LOMBARDI

Info e prenotazioni: prenotazioni@santannadeilombardi.it

ORE 19:00 E 20:00

@Vico Santa Luciella, 5

CHIESA DI SANTA LUCIELLA AI LIBRAI

a cura dell'Associazione Respiriamo Arte

La visita include il reading:

"DIALOGHI DEI MORTI" DI LUCIANO DI SAMOSATA

con Imma Villa e Cecilia Lupoli

Al termine della visita alla terra santa dell'ipogeo di Santa Luciella ai Librai, due attrici prendono la parola, dando voce ai protagonisti dei Dialoghi dei morti di Luciano di Samosata, scrittore, retore e filosofo greco del secondo secolo che ispirò le Operette Morali di Giacomo Leopardi. Dalle profondità dell'Ade ci vengono incontro alcuni dei personaggi più illustri del mondo antico: sfilano, tra gli altri, Alessandro Magno, Filippo di Macedonia, Achille, Ettore, Scipione e i grandi filosofi dell'antichità. Ma, al cospetto dei governatori degli inferi, i grandi del passato appaiono tutti così miseri, così ridicoli. La figura di Diogene, filosofo della scuola cinica cui aderisce Luciano, fa da guida e accoglie i morti giunti nell'aldilà quasi per essere derisi. Perché da lì giù, la vita, appare, in fondo, come la cosa più fantastica e assurda.

Info e prenotazioni: respiriamoarte@gmail.com, tel. 331 4209045







SPETTACOLO
CINEMA

31 OTTOBRE 2025

ORE 19:00, 20:30

OChiesa dei Santi Cosma

@Chiesa dei Santi Cosma e Damiano

Via Vincenzo Di Maro, 96 - Secondigliano

'O STAJE TIRANNO 'E PIEDE!! OVVERO ATTILIO, ANEMA D''O PRIATORIO LA MORTE NELLA LINGUA NAPOLETANA, LA STORIA DI ATTILIO. CAPUZZELLA "GARANTITA"

Spettacolo di e con **Amedeo Colella**, con la partecipazione dell'attore **Umberto Tommaselli** Napoli è città di misteri. ...

Fantasmi fastasmini, spiriti spiritilli, anime purganti, anime pezzentelle, janare, munacielli, belle mbriane ... curnicielli, curnicielli spezzati, credenze popolari, apparizioni, corna, spettri.

Assistiti, jettatori, ciucciuvettole, riti esoterici, ...

Seccie maluocchio.

Aglio e fravaglio fattura ca nun quaglia, corna e bicorna cap'alice e capa d'aglio ...

scio scio ciucciuvè

A Napoli il corredo esoterico è completo.

Capuzzelle, capuzzelle adottate, anime del purgatorio, frisco all'anima d"o priatorio

Info e prenotazioni: culturacomunedinapoli.eventbrite.com

INGRESSO GRATUITO con PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA

DALLE ORE 23:30 @Multicinema Modernissimo

Via Cisterna dell'Olio, 49

RASSEGNA CINEMATOGRAFICA NOTTURNA DAL BUIO. VEDERE

Come nelle scorse edizioni, anche quest'anno le sale del cinema Modernissimo saranno animate per tutta la notte da storie di fantasmi, zombie, vampiri e altre creature esilaranti: dall'horror come linguaggio del terrore all'horror come dispositivo critico e filosofico.

Non più (o non solo) paura e sangue, ma memoria, identità, trascendenza, metafisica del corpo e del tempo. Il cinema contemporaneo interroga la morte come esperienza interiore e collettiva, come trauma storico o come soglia tra mondi e coscienze.

Cinque sale, dunque, per un viaggio che attraversa generi e continenti: dal razzismo americano alle metafore del vampirismo, dagli zombie "autoriali" alla metafisica dell'assenza, fino agli orrori che provengono da altre civiltà, rivelando la dimensione universale — e al tempo stesso particolare — del perturbante.

Nella **SALA 1** due opere che hanno ridefinito l'horror politico del XXI secolo. In *Scappa - Get Out* (Jordan Peele, 2015), la fantascienza diventa uno specchio deformante del presente: dietro la cortesia della borghesia bianca americana si cela la mostruosa persistenza del dominio razziale. Peele trasforma il "thriller domestico" in una riflessione metafisica sull'appropriazione dell'identità nera, riscrivendo i codici dell'horror come denuncia e rivelazione. Segue *Antebellum* (Gerard Bush, 2020), un film sul tempo come prigione e sul trauma storico che ritorna. L'orrore della piantagione schiavista emerge nel cuore dell'America contemporanea, in un paradosso temporale che mostra come il passato non sia mai davvero passato. Due film complementari, due facce della stessa ossessione: il corpo nero come campo di battaglia della memoria americana.

Dall'horror politico a quello grottesco nella **SALA 2** dove *Mimì - II principe delle tenebre* (Brando De Sica, 2023) rilegge la figura del vampiro come metafora sociale e affettiva. Una commedia nera, surreale e sentimentale, dove il morso diventa desiderio e condanna, e la morte si trasforma in dipendenza dalla vita.

A seguire, un classico assoluto: *The Fearless Vampire Killers* (Per favore, non mordermi sul collo) di Roman Polanski (1967). Opera sospesa tra omaggio e parodia, dove l'estetica gotica incontra la comicità del disincanto. Due film che, a distanza di oltre mezzo secolo, dialogano attorno all'idea del vampirismo come metafora del contagio emotivo e della seduzione immortale.







CINEMA

La **SALA 3** ha per protagonista lo zombie: non più però il morto che ritorna, ma il vivo che si consuma. In *Zombie contro zombie* (Shinichiro Ueda, 2017) il linguaggio metacinematografico trasforma il genere in un'inaspettata riflessione sull'atto stesso di fare cinema, con un'ironia che diventa elogio dell'imperfezione e della resurrezione creativa.

La notte ha divorato il mondo (Dominique Rocher, 2018) mostra invece un'apocalisse silenziosa e intimista: un solo sopravvissuto tra i resti di Parigi, dove il contagio si confonde con la solitudine.

Due variazioni poetiche su un mito contemporaneo: lo zombie come simbolo della crisi del genere umano, tra isolamento, ripetizione e desiderio di rinascita.

Nella **SALA** 4 Necropolis - La città dei morti (John Dowdle, 2014), un viaggio negli abissi di una Parigi mai così simile a Napoli, tra archeologia e inferno privato, dove la discesa negli ossari diventa allegoria dell'inconscio e della memoria. Un film che affronta la morte come esperienza estetica e ontologica, laddove il pensiero penetra il buio e contempla la paura.

Infine, la **SALA VIDEODROME** ospita una sezione dedicata alle geografie altre dell'orrore, dove miti di antiche civiltà si intrecciano al linguaggio moderno dell'horror: dall'Indonesia, *Impetigore* (Joko Anwar, 2019): un racconto di struggente potenza narrativa sulla maledizione ereditaria e sulla comunità come corpo che divora se stesso. Segue l'acclamatissimo *Tumbbad* (Rahi Anil Barve e Anand Gandhi, 2018), capolavoro visionario del cinema indiano contemporaneo, parabola sul desiderio e sulla colpa, dove la ricchezza si rivela condanna. Due orrori esotici solo in apparenza: in realtà, tre mitologie del potere e della colpa che parlano universalmente alla nostra epoca.

Dal razzismo americano al vampirismo farsesco, dagli zombie alle catacombe, fino agli dèi oscuri dell'Asia, la rassegna di quest'anno costruisce una costellazione di opere che attraversano i confini del genere per interrogare ciò che più ci definisce: la paura della fine, la sopravvivenza della memoria, la materia spirituale del tempo. Un percorso che non celebra la morte, ma la usa come specchio del mortale, come linguaggio di resistenza e conoscenza. Perché l'orrore, quando diventa filosofia, non fa paura, ma proprio come il cinema: illumina il (dal) buio.

SALA 1 - HORROR POLITICO				
Scappa - Get out	Jordan Peele	2017	104'	USA
Antebellum	Gerard Bush	2020	106'	USA

SALA 2 - VAMPIRI				
Mimì - Il principe delle tenebre	Brando De Sica	2023	103'	ITALIA
The fearless vampire killers (Per favore non mordermi sul collo)	Roman Polanski	1967	107'	UK/USA







CINEMA

SALA 3 - ZOMBIE D'AUTORE				
Zombie contro zombie	Shin'ichirō Ueda	2017	96'	GIAPPONE
La notte ha divorato il mondo	Dominique Rocher	2018	94'	FRANCIA

SALA 4 - HORROR FILOSOFICO					
Necropolis - La città dei morti	John Dowdle	2014	93'	USA	

SALA VIDEODROME - HORROR LONTANI				
Impetigore	Joko Anwar	2019	108'	INDONESIA
Tumbbad	Annd Gandhi	2018	113'	INDIA







VISITE GUIDATE

SPETTACOLO

1° NOVEMBRE 2025

ORE 15:30, 16:30, 17:30

@Vico Bianchi allo Spirito Santo, 3

ORATORIO DELLA REAL COMPAGNIA E ARCICONFRATERNITA DEI BIANCHI DELLO SPIRITO SANTO

Info e prenotazioni: culturacomunedinapoli.eventbrite.com

ORE 16:00, 16:15, 16:30, 16:45, 17:00, 17:15, 17:30, 17:45

@Via Fuori Porta S. Gennaro, 13

SMMAVE - EX CHIESA DI SANTA MARIA DELLA MISERICORDIA AI VERGINI

Info e prenotazioni: smmavemisericordiella@gmail.com, 081 19711369 e 366 3270911

ORE 17:00

@Via Santa Maria Antesaecula, 129

NECROPOLI ELLENISTICA DI NEAPOLIS

A cura dell'Associazione Celanapoli

Info e prenotazioni: carlo.celanapoli@gmail.com, tel. 347 559 7231

ORE 17:30, 18:00, 18:30

@Via dei Tribunali, 39

COMPLESSO MONUMENTALE DEL PURGATORIO AD ARCO

A cura di Associazione Progetto Museo

 $Info\ e\ prenotazioni: {\color{blue} \textbf{complessomusealepurgatorio@gmail.com}}$

Il sito non è accessibile ad un pubblico con disabilità motorie.

ORE 19:30 E 20:30

@Via Vincenzo Di Maro, 96 - Secondigliano

CHIESA DEI SANTI COSMA E DAMIANO

A cura dell'Associazione CosDam ODV

Info e prenotazioni: cosdam1854@gmail.com

ORE 19:30 E 20:30

@Via Capodimonte, 13

CATACOMBE DI SAN GENNARO

Visite guidate a cura di Cooperativa La Paranza

La visita include lo spettacolo:

"COSA ARCANA E STUPENDA - DIALOGO DI FEDERICO RUYSCH E DELLE SUE MUMMIE" DI GIACOMO LEOPARDI

Mise en voix tratto dalle "Operette morali" di Giacomo Leopardi, con prologo tratta dal "Cantico del gallo silvestre" Letto e interpretato dalla compagnia teatrale **Putéca Celidònia**.

Il "Dialogo di Federico Ruysch e delle sue mummie" rappresenta un vertice comico e insieme filosofico della speculazione









VISITE GUIDATE

SPETTACOLO

letteraria di Giacomo Leopardi. Nel reading proposto dalla Putéca Celidònia il coro prende voce per sferzare, col suo beffardo ma malinconico disincanto, lo stupefatto Ruysch. Maschera comica nel suo ingenuo stupore di vivo, Ruysch è insieme compatito e invidiato dalle mummie che levano il canto riguardando la vita dal punto di vista inaudito e impensabile della morte. Da lì la vita appare "cosa arcana e stupenda" e forse anche ridicola come lo sono i sogni e le illusioni del povero Federico, che è tutti noi. Ad aprire la mise en voix un estratto/prologo tratto da "Il canto del gallo Silvestre".

Info e prenotazioni: tickets.catacombedinapoli.it

ORE 19:30

@Via Sanità, 123

CATACOMBE DI SAN GAUDIOSO

A cura di Cooperativa La Paranza

Info e prenotazioni: tickets.catacombedinapoli.it

ORF 20:30

@Complesso Monumentale del Purgatorio ad Arco

Via dei Tribunali, 39

LE GROSSE RISATE SI FANNO ALL'INFERNO -IL CARNEVALE DEI MORTI NEL MEDIOEVO

Reading di Giordano Agrusta

in dialogo e con una introduzione di Vittorio Celotto

La bocca mostruosa di Lucifero inghiotte e macina i corpi delle sue vittime, ma dopo li scaglia per le diverse parti dell'inferno, come in un ciclo perenne di morte e rinascita. Il fuoco del purgatorio avvolge le anime di chi spasima perché arrivi una supplica dal mondo dei vivi, una qualunque, come in una lotteria. Il folklore medievale ha pensato l'inferno e il purgatorio non solo come luogo della dannazione e dell'espiazione, ma anche come mondo alla rovescia, dove i valori sono capovolti e le norme trasgredite. E allora l'aldilà diventa il luogo della festa, il paese di Cuccagna dove i corpi rinascono e ingrassano, i demoni sono buffoni che tormentano, i dannati e i purganti sono gli spettatori che ridono della loro stessa morte.

Info e prenotazioni: culturacomunedinapoli.eventbrite.com

ORE 22:00

@Basilica di San Giovanni Maggiore

Largo San Giovanni Maggiore

IN VOCE È DETTI

Concerto di A Filetta

Fondato nel 1978 in Balagne, nel nord della Corsica, A Filetta è oggi uno dei più autorevoli ensemble vocali d'Europa. Nato dal desiderio di un gruppo di giovani di salvaguardare un patrimonio orale in via di estinzione, il sestetto ha saputo trasformare la tradizione polifonica corsa in un linguaggio artistico vivo, aperto e in costante evoluzione.

La loro musica nasce dalla oralità sacra e profana dell'isola ma si proietta verso il mondo: un cammino iniziato nei canti popolari e approdato, negli anni, a creazioni originali che attraversano confini geografici e disciplinari: A Filetta rappresenta una visione del mondo che rifiuta ogni chiusura identitaria.

Il repertorio, interamente a cappella, alterna brani sacri e profani, antichi e contemporanei, componendo un viaggio sonoro che unisce spiritualità e ricerca poetica. I sei interpreti — Jean-Claude Acquaviva, François Aragni, Jean-Do Bianco, Petr'Antò Casta, Paul Giansily e Maxime Vuillamier — tessono intrecci vocali di straordinaria purezza, in cui ogni linea melodica si fa respiro collettivo.

Con oltre ventiquattro album e migliaia di concerti nei più importanti teatri e festival del mondo, da Avignone a Tokyo, da Roma a Montréal, A Filetta ha conquistato pubblico e critica come autentica voce dell'anima mediterranea, capace di trasformare la polifonia corsa in una meditazione universale sulla luce, la memoria e la speranza.

IN VOCE È DETTI

L'espressione Amen (Amanah) trova la sua origine nella Torah; risposta all'unisono di un'assemblea a una preghiera, a









VISITE GUIDATE

un comando, a una benedizione che significa «così sia», tale parola rinvia alla **fede condivisa**, alla **fedeltà**, alla **verità**, così come a una **promessa d'eternità**.

In questo repertorio di canti sacri, il sestetto maschile propone polifonie a cappella che, da tempi immemorabili, scandiscono la vita religiosa della Corsica. Dai canti più arcaici della tradizione orale fino alle composizioni scritte più contemporanee, essi mettono in rilievo una memoria della luce, quella della speranza, ricordando al tempo stesso che la nostra condizione umana risiede nella capacità di elevarci al di là delle tenebre.

Info e prenotazioni: culturacomunedinapoli.eventbrite.com

2 NOVEMBRE 2025

ORE 09:30, 10:30, 11:30

@Via Fontanelle Al Trivio, 38

CIMITERO DELLE 366 FOSSE (Cimitero di Santa Maria del Popolo)

Passeggiata raccontata a cura dell'Associazione Culturale NarteA

Info e prenotazioni: culturacomunedinapoli.eventbrite.com

ORE 10:00, 11:00, 12:00, 13:00, 14:00

@Via dei Cristallini, 133

IPOGEO DEI CRISTALLINI

A cura di Ipogeo dei Cristallini Srl

Info e prenotazioni: info@ipogeodeicristallini.org, tel. 344 0725752

ORE 15:00, 16:00

@Largo San Giovanni Maggiore

BASILICA DI SAN GIOVANNI MAGGIORE

A cura dell'Associazione ArtenHope Ets

Info e prenotazioni: culturacomunedinapoli.eventbrite.com

ORE 16:00, 17:00

@Via Filippo Bottazzi, 25 - Soccavo

IPOGEO DELLA CONGREGA DI SAN FRANCESCO D'ASSISI

Info e prenotazioni: culturacomunedinapoli.eventbrite.com

ORE 16:00, 16:15, 16:30, 16:45, 17:00, 17:15, 17:30, 17:45

@Via Fuori Porta S. Gennaro, 13

SMMAVE - EX CHIESA DI SANTA MARIA DELLA MISERICORDIA AI VERGINI

Info e prenotazioni: smmavemisericordiella@gmail.com, 08119711369 e 366 3270911

ORE 17:00

@Via Santa Maria Antesaecula, 129

NECROPOLI ELLENISTICA DI NEAPOLIS

A cura dell'Associazione Celanapoli

Info e prenotazioni: carlo.celanapoli@gmail.com, tel. 347 559 7231











SPETTACOLO MUSICA

2 NOVEMBRE 2025

ORE 17:00 E 18:00

@Casa Guarattelle

Vico Pazzariello, 15a

PULCINELLA E LE ANIME PEZZENTELLE

Spettacolo di marionette a cura di Teatro delle Guarattelle

Pulcinella nei suoi viaggi misteriosi incontra le anime pezzentelle. Quelle tipiche che stanno in tutti i Purgatori: il soldato, il prete, la giovane donna e il giovane.

Tutti chiedono a Pulcinella una preghiera per aiutarli ad uscire dal Purgatorio. E Pulcinella li accontenta. Fa eccezione il giovane, che si rivela essere il guappo, eterno nemico di Pulcinella. E così, finalmente, possiamo divertirci con le classiche "mazzate", che non possono mai mancare in uno spettacolo di guarattelle.

Ma Pulcinella, dopo aver visitato le anime pezzentelle, decide di adottare una capuzzella fra le tre tra cui può scegliere. Tra queste si inserisce la morte, che fa scherzi a Pulcinella e cerca di farsi adottare, per portarselo via.

Nasce così e si sviluppa un altro elemento classico delle guarattelle: il combattimento con la morte.

Lo spettacolo vuole essere un modo divertente e leggero di farci avvicinare a un culto dei morti che è ancora molto sentito e vivo nella cultura popolare napoletana. Tra i morti Pulcinella incontrerà anche Maradona che ben rappresenta simbolicamente il passaggio dal Purgatorio al Paradiso, inteso come riscatto per un popolo spesso bistrattato.

Info e prenotazioni: culturacomunedinapoli.eventbrite.com

ORE 18:00

@Complesso Monumentale Sant'Anna dei Lombardi

Piazza Monteoliveto. 4

KAMILYA JUBRAN IN CONCERTO CON MARIO GABOLA E NINA BOUKHARI

Kamilya Jubran (voce, oud, testi)

Musicista, compositrice e figura di riferimento della scena araba alternativa, Kamilya Jubran nasce ad al-Rameh, in Galilea, e cresce in una famiglia dedita alla musica classica araba.

Dopo gli anni formativi a Gerusalemme con il gruppo Sabreen, con cui incide quattro album e intraprende tournée internazionali, la sua ricerca si apre a una personale reinvenzione del canto in lingua araba. Stabilitasi a Parigi nel 2003, collabora stabilmente con il trombettista e sound artist Werner Hasler, fonda l'associazione Zamkana per la promozione della libertà artistica e diventa voce simbolo di un nuovo Mediterraneo sonoro, dove la memoria della tradizione si fonde con l'improvvisazione, l'elettronica e la poesia civile. La sua voce, intensa e scabra, attraversa i registri della litania e della denuncia, restituendo all'oud e alla parola araba una forza di rivelazione spirituale e politica.

Mario Gabola (sax acustico e amplificato)

Nato a Salerno nel 1981, Mario Gabola è una delle figure più radicali della scena di improvvisazione napoletana. Fondatore del gruppo A Spirale e dell'etichetta Viande Records, ha sviluppato una personale ricerca sul feedback e sui materiali riciclati o autocostruiti, collaborando con artisti come Fabrizio Spera, Mike Cooper, Agostino Di Scipio e Olivier Di Placido. La sua pratica musicale, sospesa tra ecologia del suono e performance artigianale, trasforma il sax in un corpo elettroacustico instabile, dove vibrazioni, rumori e frequenze diventano segni di una fisicità arcaica e contemporanea insieme.

Nina Boukhari (basso elettrico, ghembri, percussioni)

Franco-marocchina, artista sonora e performer, Nina Boukhari (in arte Nina Hoppas) esplora le relazioni tra suono, corpo e identità attraverso il basso elettrico, il ghembri e dispositivi elettronici. Fondatrice del festival PhOEMina, piattaforma italo-francese dedicata alle donne e alle minoranze nella musica d'avanguardia, alterna la produzione solista alla collaborazione con musicisti e performer visive.

Ha sviluppato una pratica d'improvvisazione che unisce sensibilità elettronica, ritualità africana e gestualità performativa, dando forma a una presenza sonora femminile e decoloniale.

L'incontro tra Kamilya Jubran, Mario Gabola e Nina Boukhari segna un punto di equilibrio inedito tra tradizione araba, sperimentazione elettroacustica e improvvisazione contemporanea. Tre artisti provenienti da mondi lontani - la scena musicale palestinese, la ricerca sonora napoletana e la sound art franco-marocchina - si ritrovano in uno spazio di libertà









MUSICA

che fa della voce, del respiro e del rumore materia viva e politica. Il trio costruisce un paesaggio sonoro che intreccia la voce ancestrale dell'oud di Jubran con le tensioni elettroacustiche di Gabola e le linee ipnotiche di Boukhari. Un linguaggio ibrido dove la melodia araba incontra la dissonanza occidentale, la parola si fa eco e la memoria si trasforma in suono. Ogni performance è un rito di ascolto e resistenza, in cui la tradizione viene scarnificata e rigenerata attraverso l'improvvisazione collettiva e l'uso creativo della tecnologia.

Info e prenotazioni: culturacomunedinapoli.eventbrite.com





